ANATRA ZOPPA PURE IN REGIONE ABRUZZO! CAMBIANO DIECI CONSIGLIERI, TUTTI I NOMI

1 Aprile 2018



L'AQUILA – Scatta l'anatra zoppa anche in Regione Abruzzo, ovvero il ribaltalmento dei numeri e dei rapporti di forza tra maggioranza e opposizione dopo il riconteggio dei voti a seguito di ricorsi.

È questa la clamorosa "tegola" politica che *AbruzzoWeb* è in grado di anticipare che sta per centrare sulla zucca la Regione Abruzzo, in particolare l'amministrazione di centrosinistra, alle prese con un già difficile scorcio finale di legislatura dopo l'elezione al Senato del governatore, Luciano D'Alfonso.

Quest'ultimo, beninteso, resta presidente, perché ha preso più voti del concorrente Gianni Chiodi, ma non è così, si è scoperto, per la coalizione, e questo influenzerà gli scenari dell'ultimo scorcio di mandato e delle elezioni che verranno.

Adesso il centrodestra ha ben 17 consiglieri, il centrosinistra solo 7.

È chiaro che per continuare a governare il presidente, o meglio il suo vice, Giovanni Lolli, che erediterà la "patata bollente", dovrà trovare un accordo politico e operare un congruo rimpasto fino a formare una specie di grossa coalizione: ma non è detto che questo tsunami politico non acceleri i tempi del voto, mandando tutto a carte 48.

Il Consiglio regionale come i Comuni di Avezzano, dove la famigerata "anatra" è già scattata, e L'Aquila, dove potrebbe giungere presto, insomma. Ma come mai così a scoppio ritardato?

Secondo quanto appreso da fonti politiche, la notizia è uscita solo ora come naturale conseguenza dei conteggi dei voti delle elezioni regionali 2014 che, come i più attenti ricorderanno, fin dai primi scrutini si rivelarono eccezionalmente veloci e precisi grazie a un potente sistema informatico proprietario.

Dopo la presentazione dei ricorsi da parte del centrodestra di Chiodi, sconfitto nel 2014, in questi anni di oscuro lavoro la verifica dei seggi è continuata in silenzio, ma con costanza, attraverso sofisticati abachi, e oggi, 1° aprile, come questo giornale è in grado di anticipare, il report è planato sulla scrivania di D'Alfonso.

Che cosa accade in concreto con l'anatra zoppa? Si ribaltano i ruoli tra maggioranza e minoranza, in particolare tra centrosinistra e centrodestra, con l'uscita di ben 10 consiglieri dalfonsiani e l'ingresso di altrettanti che sostenevano Chiodi, un vero guazzabuglio. Vediamo come.

CHI ESCE NEL CENTROSINISTRA
Oltre al governatore, nel Partito democratico resteranno in aula solo in 4: Silvio Paolucci, Camillo D'Alessandro, Pierpaolo Pietrucci e Giuseppe Di Pangrazio, che è presidente del Consiglio.

Via tutti gli altri 6: Donato Di Matteo, Alberto Balducci, Marinella Sclocco (nel frattempo transitata in Sinistra italiana), Dino

Pepe, Sandro Mariani e Luciano Monticelli. Come si vede ci sono tre assessori, la cui uscita minerà anche la Giunta. Ma qualcuno di loro sarà ripescato al posto di D'Alessandro, eletto senatore.

Al centrosinistra restano solo altri due consiglieri delle liste minori, che saranno Andrea Gerosolimo di Abruzzo civico e Alessio Monaco di Regione facile.

Fuori tutti gli altri: Lorenzo Berardinetti (Regione facile), Mario Olivieri (Abruzzo civico), Lucrezio Paolini (Italia dei valori), Maurizio Di Nicola (Centro democratico) e Mario Mazzocca (Sinistra ecologià libertà), quest'ultimo sottosegretario.

CHI ENTRA NEL CENTRODESTRA
Vediamo ora come si gonfia il centrodestra. In Forza Italia entrano Luca Ricciuti, passato nel frattempo in Fratelli d'Italia, Nazario Pagano, tuttavia appena eletto in Senato e che rinuncerà quindi per Alfredo Castiglione, Daniele D'Amario, Sandro Ciacchi, Emilio Nasuti e Nicola Argirò.

Raddoppiano Abruzzo futuro, che acquisisce anche Carlo Masci, e il Nuovo centro destra, con Antonio Prospero.

Trionfale ingresso con due consiglieri, infine, per chi non aveva rappresentanza in aula: Fratelli d'Italia, che incassa Giandonato Morra ed Etelwardo Sigismondi. Insomma, un pandemonio.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli